

ADESSO BASTIA



Si mette mano alle cause dell'epidemia (deforestazione, allevamenti intensivi di animali, inquinamento dell'aria e del suolo)? No. Si smette di dilapidare in armamenti, in elicotteri, in droni ciò che potrebbe servire a milioni di disoccupati e precari? No. Si cambia un sistema sanitario sempre più privatizzato che ha mandato allo sbaraglio i propri dipendenti? No.

Si riparte. È finito il linguaggio della guerra. Comincia quello dell'empatia (sì, vi capiamo, anche per noi è difficile, portate pazienza).

Nel rimettere in moto la macchina economica – affollamenti di persone nelle fabbriche e nei trasporti pubblici per raggiungere i luoghi di lavoro – si creeranno le condizioni per nuovi contagi (soprattutto in quelle aree industrializzate e inquinate in cui il numero dei casi è tutt'ora molto alto). Ma sarà vietato, anche dopo il 4 maggio, incontrarsi all'aria aperta in più di tre persone!

Prima che possiamo incontrarci e organizzarci, padronato e governo vogliono aver già predisposto una paio di cosette:

- trasformazione del debito di banche e grandi imprese in debito pubblico (si chiami *Eurobonds* o *Mes*), da far pagare ancora una volta ai lavoratori e ai più poveri;
- digitalizzazione della società (automazione, telecamere a riconoscimento facciale, sensori di controllo, internet delle cose).

Abbiamo visto come è stato affrontato il coronavirus. Ora arriva la Cura. Per milioni di disoccupati, lavoratori in nero, precari sono previste solo le briciole. Non si cancellano i “debiti privati” di chi non riesce o non riuscirà a pagare l'affitto, il mutuo, le bollette. Si trasformano in “debito pubblico” – e lo si scarica sulle presenti e sulle future generazioni – i profitti garantiti al grande capitale. La “normalità” renderà ancora più chiaro ciò che abbiamo vissuto durante l’“emergenza”: la divisione tra sacrificabili e salvabili.

Il decreto “Cura Italia” (art.82) contiene il piano infrastrutturale per accelerare e imporre la tecnologia 5G, che tutti gli studi – tranne quelli finanziati dalle compagnie di telefonia mobile – considerano altamente cancerogena. Le radiofrequenze più pericolose per gli esseri viventi mai prodotte inserite in un decreto fatto in nome della Salute. Niente male. E anche qui la gara – dal PD ai 5 Stelle alla Lega – è tra chi vuole digitalizzare più in fretta, ricorrendo anche alla forza pubblica contro i condomini che non volessero le nuove antenne sui loro palazzi!

Mentre a noi è consentito fare qualche passeggiata e un po' di sport (andare a lavorare e a consumare, sì, possiamo), ci vogliono imporre in una *guerra lampo* una spietata ristrutturazione economica, tecnologica e sociale, produttrice di nuove, future epidemie.

*Se non cominciamo a violare le misure di confinamento
– adottando da noi le necessarie precauzioni – e a organizzarci,
la ripresa sarà peggiore della fermata.*

anarchiche e anarchici

www.ilrovescio.info